



Il decollo col “botto” della riforma Cartabia



Roma, 02/03/2023

Partita mercoledì 1° marzo la riforma Cartabia nel settore della giustizia civile, e il caos già? regna sovrano.

Dai vertici ministeriali il solito assordante silenzio: nessuna direttiva diramata agli uffici, nessun confronto preventivo con le organizzazioni sindacali, nessuna formazione ai dipendenti.

E solo adesso negli uffici giudiziari, a suon di circolari, vengono impartite le prime confuse direttive sulle attività? oggetto della riforma, con un diverso modo di operare da ufficio a ufficio... Così? e? se vi pare!

Perché? l'importante non è? tanto fare bene, ma che si faccia qualcosa.

E alla faccia della semplificazione tanto sbandierata, da oggi il pagamento del diritto di copia o di certificato e le spese per le notificazioni richiederanno l'utilizzo esclusivo della piattaforma telematica.

Non così? semplice come si vuole far credere.

- se non si ha la carta di credito si dovrà? pagare la “tassa nascosta” dei diritti aggiuntivi a banche, poste o esercenti abilitati, come le tabaccherie, che

effettueranno il pagamento telematico;

- l'App IO, indicata tra le modalita? di pagamento, non risulta ancora collegata con il Ministero della Giustizia;
- gli uffici del Giudice di Pace, sono ancora esclusi dal processo civile telematico.

LE FASCE PIU? DEBOLI DEI CITTADINI E I LAVORATORI DELLA GIUSTIZIA
RINGRAZIANO.

Coordinamento Nazionale USB Pubblico Impiego – Giustizia

Roma, 1° marzo 2023